

INTERVISTA AL GENERALE FIGLIUOLO PER IL SOLE 24 ORE

12 SETTEMBRE 2023 - 1600

SEMPLIFICAZIONE E VELOCITA' NELLO SVILUPPO DEI PROCESSI

- 1) Generale Figliuolo, sono passati quattro mesi dall'alluvione che ha devastato l'Emilia-Romagna e alcune aree di Marche e Toscana. A disposizione della struttura commissariale ci sono circa 2,8 miliardi per la ricostruzione stanziati dal Governo. Ci fa un quadro complessivo della situazione? Quanti sono in tutto i Comuni colpiti secondo l'elenco definitivo? Che cosa è stato fatto sinora?**

Stiamo operando su più situazioni per uscire dall'emergenza. La prima è quella delle "somme urgenze", cioè dare copertura finanziaria a tutti quegli interventi immediati rivolti prioritariamente al ripristino e alla riparazione di manufatti idraulici danneggiati, argini dei fiumi, deflussi, tratti di strade, più la rimozione di accumuli e occlusioni. Sono attività già realizzate, in corso o da avviare, per le quali sono disponibili risorse pari, per il 2023, a circa 289 milioni di Euro. Tali interventi sono in atto da parte di Comuni, Province, Regioni e Consorzi di bonifica.

Parallelamente si sta agendo sulla messa in sicurezza del territorio, nell'ottica di superare la situazione emergenziale, con ulteriori 449 milioni, sempre per il 2023, destinati a opere di difesa idraulica, alla viabilità e alle opere pubbliche. Altro fronte essenziale sul quale stiamo lavorando speditamente è quello della semplificazione delle procedure.

Venendo al numero di Comuni alluvionati, il totale a oggi è di 91, 80 per l'Emilia-Romagna, 4 per la Toscana e 7 per le Marche. Abbiamo ricevuto dai sub-commissari le richieste per inserire ulteriori comuni nell'elenco inizialmente allegato al decreto, per i quali stiamo effettuando proprio in queste ore i necessari sopralluoghi.

- 2) Al di là degli interventi di somma urgenza per i lavori già effettuati e in corso, l'attesa dei territori riguarda l'ingresso nella fase della ricostruzione vera e propria. Il sistema regionale del Patto per il lavoro e il clima, che riunisce enti locali, associazioni datoriali, sindacati, Camere di commercio, banche, scuola, università e professionisti, ha sollecitato la necessità delle opere di ripristino anche durante il vostro ultimo incontro a Bologna.**

Ricostruzione significa superamento dell'emergenza. Occorre ripensare al territorio anche in considerazione dei cambiamenti climatici e sviluppare la progettualità secondo determinate direttrici: edifici pubblici, beni culturali, infrastrutture stradali e ambientali, e gli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico. Al centro c'è la rigenerazione urbana nel rispetto dell'identità territoriale, salvaguardando l'ambiente, e soprattutto il rafforzamento delle difese del territorio, fornendo il

necessario spazio ai fiumi e delocalizzando edifici e insediamenti posizionati in modo critico.

3) Imprese e famiglie chiedono certezze e chiarezza sui rimborsi. Si riuscirà a garantire i contributi al 100%? Quali sono i principali criteri stabiliti per presentare domanda? Che tempi prevede per l'erogazione delle somme e, più in generale, per il ritorno alla normalità?

La prospettiva del Governo come ribadito dal Presidente Meloni è quella del pieno risarcimento dei danni subiti. In questa direzione vanno le prossime ordinanze per le famiglie e le imprese, con le quali forniremo le indicazioni sulle modalità di inoltro delle domande, sulle perizie asseverate e sulle schede tecniche di rilevazione dei danni.

Per accelerare le procedure per i ristori a famiglie e imprese, attraverso un'apposita ordinanza che sto per firmare, sarà adattata all'esigenza, entro il 15 novembre, una piattaforma informatica per la gestione delle istruttorie già in uso per il sisma in Emilia Romagna il cui soggetto attuatore sarà la regione stessa.

Intanto, tramite la Protezione Civile, continua l'erogazione da 3 a 5 mila euro per ciascun nucleo familiare. A oggi sono 17.500 i contributi, per un totale di 52,5 milioni di euro. Continueremo ad erogare i Contributi di Autonoma Sistemazione, dai 400 ai 900 euro mensili, ai nuclei familiari che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni. I contributi erogati finora sono di circa 7,6 milioni di Euro.

4) Il governatore Bonaccini ha invocato lo sblocco immediato di almeno un miliardo di risorse e chiesto di assicurare al territorio e cittadini che almeno tutti i danni subiti dalle infrastrutture idrauliche e che tutti i detriti che delimitano i deflussi delle acque vengano realizzati entro l'inverno, per evitare che eventi atmosferici ordinari possano trasformarsi in nuova distruzione per territori così già profondamente feriti. Sarà possibile?

Ci sono stati incontri in cui Regioni, Province, Comuni e soggetti attuatori hanno illustrato numerosi interventi per la messa in sicurezza del territorio, molti dei quali già avviati e da terminare prima dell'arrivo delle piogge invernali. Nei prossimi giorni emanerò un'ordinanza pilota per gli interventi più urgenti di ricostruzione, ripristino e riparazione, orientata alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua e il cui testo è già stato inviato, all'intesa con la regione Emilia-Romagna - e per i pareri previsti - all'ANAC, ai Ministeri dell'Infrastruttura e Trasporti, Ambiente e Cultura. L'ordinanza che ha tenuto conto di tutte le proposte ricevute dal territorio comporta un finanziamento già assicurato di ulteriori 234M€ e presenta numerose misure di semplificazione.

5) La messa in sicurezza del territorio è una priorità. Il decreto-legge sulla ricostruzione prevedeva che entro due mesi dalla sua nomina, dunque entro il 10 settembre, avrebbero dovuto essere approvati i cinque piani speciali per la ricostruzione pubblica, dedicati a opere pubbliche, beni culturali, interventi sui dissesti idrogeologici, infrastrutture ambientali e stradali. A che punto è la stesura?

In sede di conversione del provvedimento, la tempistica per l'emanazione dei piani è stata portata a tre mesi. La stesura dei piani speciali guarda al futuro assetto del territorio ed è per questo che ci avvarremo delle competenze offerte dalle Università di Bologna, Modena e Reggio Emilia, Firenze e Ancona, oltre che dall'Autorità distrettuale di bacino del Po, dai consorzi di bonifica e da quegli enti che possono contribuire alla definizione di elaborati ben strutturati.

6) In questi mesi ha effettuato sopralluoghi e ascoltato sindaci e imprenditori. È appena rientrato dalla visita alle aree dell'Appennino cesenate flagellate da frane e smottamenti, dove ha parlato di "apocalisse". Pensa che riuscirete a garantire tempi certi e lavori celeri, evitando la trappola di ricostruzioni lente e farraginose?

La devastazione che ho visto nelle terre colpite mi ha toccato profondamente. Il nostro compito è di lavorare bene e rapidamente, con trasparenza. Abbiamo stabilito un piano di semplificazione e accelerazione dei processi, con l'obiettivo di ridurre i tempi, essendo in gioco la pubblica e privata incolumità. Ad esempio, siamo intervenuti sulle procedure inserite nell'articolo 50 del Codice degli appalti, elevando la soglia per l'affidamento diretto dei lavori a 500 mila Euro. Il lavoro sviluppato è stato condiviso anche con l'ANAC, con cui è stato stipulato un protocollo di vigilanza collaborativa. Nel senso della legalità e della trasparenza rientrano poi un protocollo specifico per la legalità ed una continua collaborazione con la Guardia di Finanza e l'Arma dei Carabinieri. Anche in ottica giuscontabile, il dialogo con la Corte dei Conti è da noi ritenuto vitale, per un'azione amministrativa corretta e attenta.